

ARIA

Qualità dell'aria- Ozono (O₃)

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Ozono (O ₃)	S	ARPA Puglia

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare il rispetto dei limiti normativi (D. Lgs. 155/10)	***	2002-2012	R		↔

Descrizione indicatore

L'ozono è un inquinante secondario: esso non viene generato da alcuna fonte, ma si forma in atmosfera attraverso reazioni fotochimiche tra altre sostanze (tra cui gli ossidi di azoto e i composti organici volatili). Dal momento che il processo di formazione dell'ozono è catalizzato dalla radiazione solare, le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree soggette a forte irraggiamento e nei mesi più caldi dell'anno. La Puglia, per collocazione geografica, si presta alla formazione di alti livelli di questo inquinante. I dati vengono trattati secondo un protocollo che prevede tre livelli di validazione: giornaliera, prima della pubblicazione sul sito web di ARPA; mensile, prima della pubblicazione del report mensile; annuale per la pubblicazione del report annuale di qualità dell'aria e della trasmissione al MATTM e a ISPRA.

Obiettivo

Il D. Lgs. 155/10 fissa un valore bersaglio per la protezione della salute umana pari a 120 µg/m³ sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno. Lo stesso decreto fissa una soglia di informazione a 180 µg/m³ e una soglia di allarme a 240 µg/m³ sulla media oraria.

Stato indicatore anno 2012

Nel corso del 2012 il valore bersaglio per la protezione della salute umana è stato superato nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto e Foggia. Il numero più alto di superamenti (90) è stato registrato a Massafra, mentre nella Province di Bari e BAT si sono registrati il numero minore di superamenti. È da evidenziare che, rispetto al 2011, si è registrato un complessivo aumento degli eventi di superamento del limite di legge. A riguardo è bene sottolineare come le concentrazioni di O₃ siano fortemente influenzate dalle caratteristiche climatiche delle singole stagioni. Non si è invece avuto alcun superamento né della soglia di informazione, né di quella di allarme a significare che non si sono avute situazioni di criticità intensa.

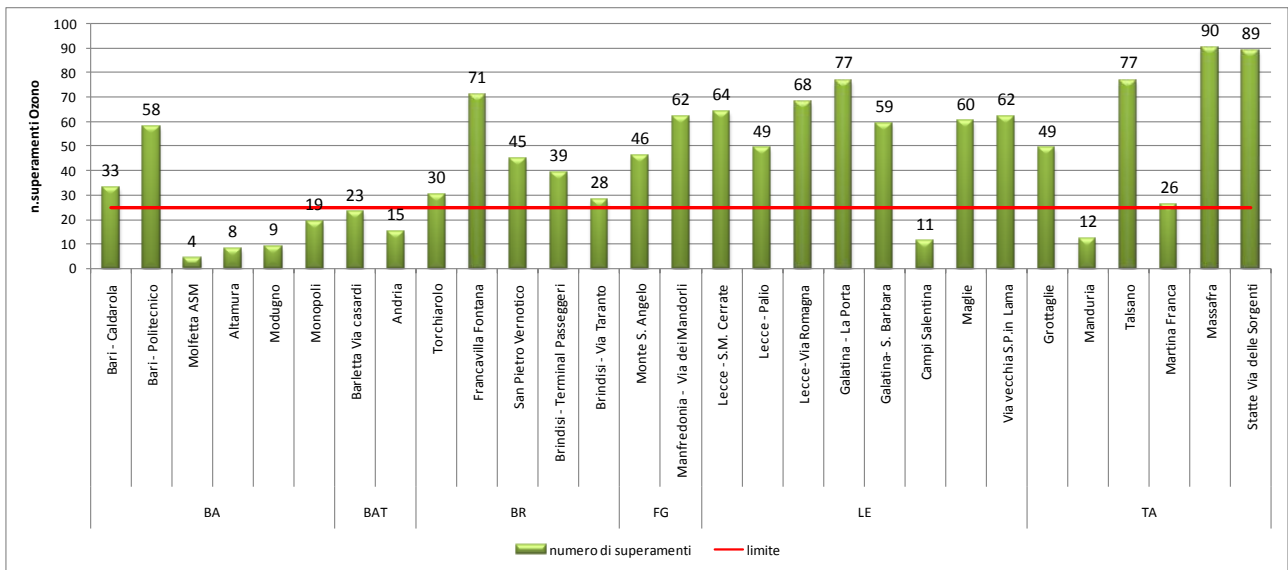


Figura 1: numero di superamenti del limite sulla media mobile delle 8 ore per l'O₃

La figura che segue riporta i valori di AOT 40 (Accumulation Over Threshold of 40 ppb) per le stazioni di Lecce - S. M. Cerrate e Galatina in provincia di Lecce, Grottaglie e Talsano in provincia di Taranto, Molfetta in provincia di Bari e Monte S. Angelo (FG). Questo indicatore, calcolato sommando le differenze tra le concentrazioni orarie superiori a 80 µg/m³ e il valore di 80 µg/m³ misurate tra le ore 8:00 e le ore 20:00 dei mesi da maggio a luglio, viene utilizzato per valutare il raggiungimento degli obiettivi di protezione della vegetazione. Il valore bersaglio è fissato in 18000 µg/m³*h e viene valutato solo nelle stazioni di monitoraggio utilizzate nella valutazione dell'esposizione della vegetazione.

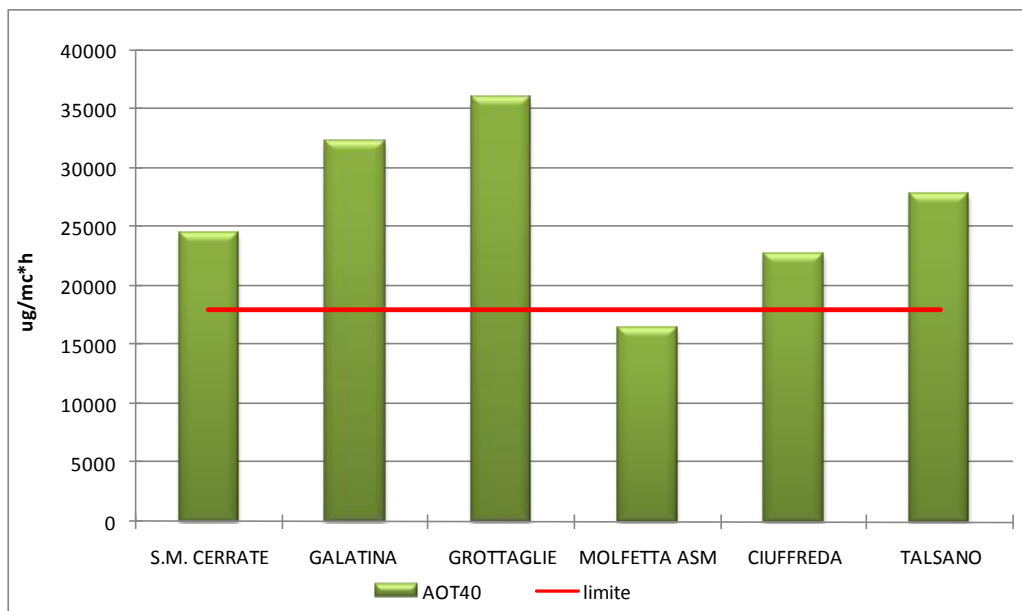


Figura 2: : AOT40 - media degli anni 2008-2012